IL CICLO DI VITA DELLE
FARFALLE

Comune
di Modena

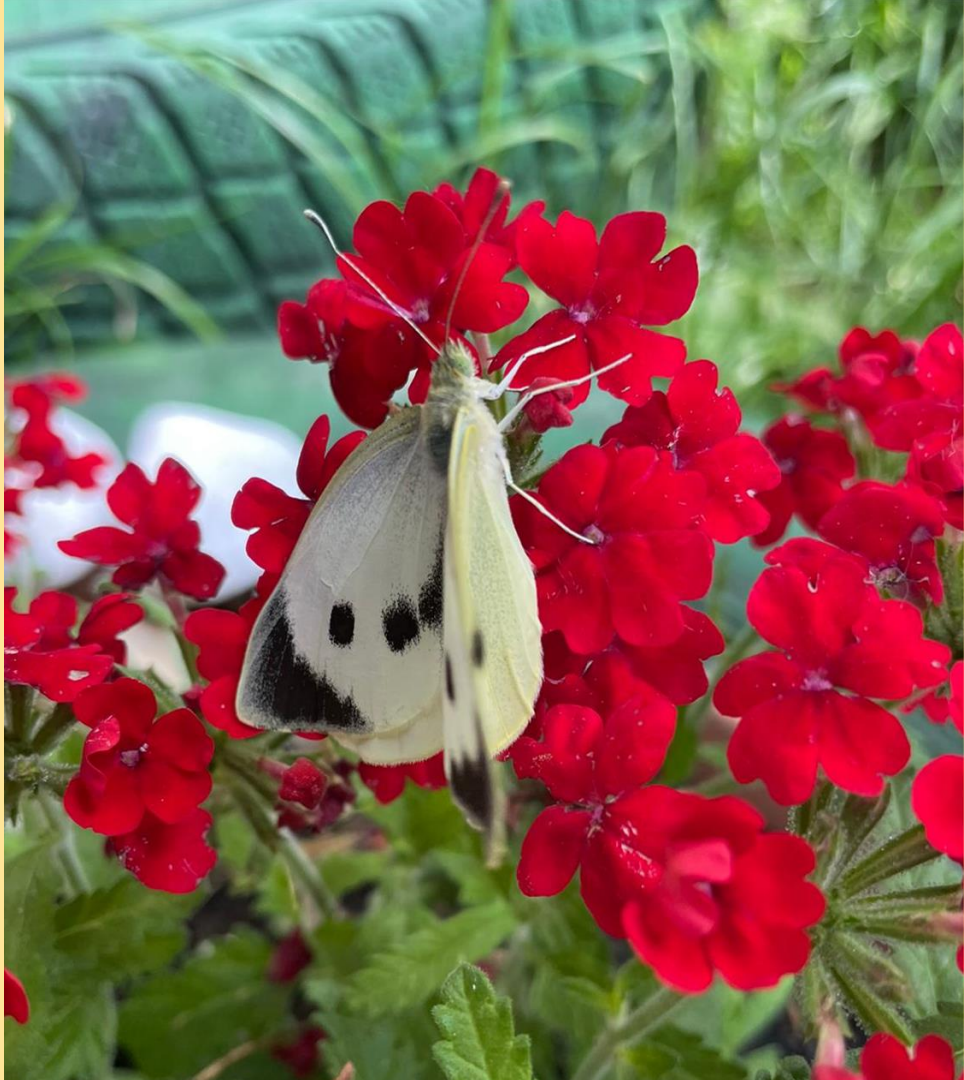
Scuola dell'Infanzia Tamburini
Sez. 4 anni

Insegnanti
Alessia Vaccari
Rosaria Di Gesto

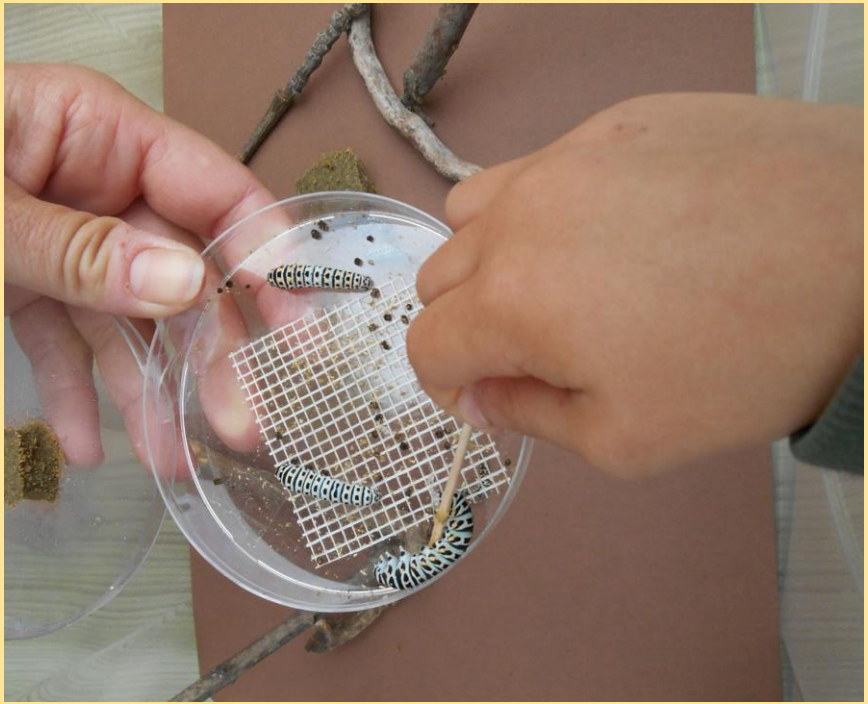
"Lae cure premurose verso gli esseri viventi sono la soddisfazione di uno degli istinti più vivi dell'anima infantile"
(M. Montessori)

Obiettivi del progetto:

- Sperimentare e conoscere il ciclo della vita degli esseri viventi
- Sensibilizzare ad un maggior senso di **responsabilità e rispetto** verso tutto ciò che ci circonda
- Migliorare la consapevolezza e la **cura verso la natura**
- Far conoscere e rispettare i tempi e i ritmi della natura e in relazione ad essi rallentare i nostri



Nella vita all'aperto, i bambini hanno sviluppato interesse e curiosità verso gli esseri viventi presenti in natura: alberi, fiori, insetti, uccelli, in particolare, per i bruchi trovati sulle piante. Abbiamo quindi pensato di aumentare le nostre conoscenze, seguendo il ciclo della vita delle farfalle Cavolaia e Macaone.



Prendersi cura quotidianamente dei bruchi (pulire la scatola che li contiene, accertarsi che abbiano cibo fresco ogni giorno), osservarli attentamente e formulare ipotesi e domande, cercando poi insieme le risposte, ci ha permesso di **ampliare le conoscenze** e la **sensibilità naturalistica** dei bambini e anche di noi adulti. I bambini hanno creato un legame affettivo con i bruchi, scegliendo anche i nomi di “Salsiccia” e “Polpetta” per i due più grandi e particolari!

Con attenzione e curiosità, meravigliandoci ad ogni ***cambiamento***, abbiamo seguito assieme le diverse fasi della metamorfosi da bruco a pupa nel bozzolo e da crisalide a farfalla, arricchendo il ***lessico dei bambini*** e sviluppando la ***capacità di osservare dettagli***, cambiamenti e provare a rappresentarli graficamente.

Fase 1: bruchi

Fase 2: bozzoli-crisalide

Fase 3: farfalle

Riflettere e formulare ipotesi

Insegnante: "chissà perché il bozzolo di “Polpetta” è verde e non marrone e grigio come quello di “Salsiccia”?"
Camilla: "secondo me ci sono certi bozzoli che diventano marroni e certi che diventano verdi, poi forse cambiano e diventano marroni anche quelli…"
Jacopo: "secondo me prendono il colore della cosa dove sono appoggiati. "
Arianna: "è vero, **si mimetizzano**!"
Edoardo: "sì, **si è mimetizzato con il bastoncino marrone** dove è attaccato, **invece l’altro è verde come le foglie lì vicino**!"
Leonardo: "per me uno **è marrone perché ha mangiato più cibo marroncino**, l’altro è verde come le foglie di finocchi, perché ne ha mangiate di più!"
Lisa: "è vero! “Polpetta” **ha mangiato tantissime foglie di finocchio che sono verdi**, quindi **forse è per questo che il bozzolo è verde**!"

La rielaborazione dell'esperienza

Creazione di un libretto personale sul ciclo della vita della farfalla: ognuno ha rappresentato graficamente le diverse fasi, riordinandole nella sequenza corretta, arricchendo le proprie competenze osservative, rappresentative e grafico/pittoriche.

Da "cosa nasce cosa"

Prima ci siamo documentati assieme per scoprire di cosa si nutrono i bruchi e le farfalle, abbiamo deciso di piantare nel nostro giardino i fiori che attirano le farfalle e le piante nutrici per i bruchi, così da creare loro un vero e proprio **habitat ideale**.

Riccardo: “sembra di carta, disegnata!”
Lisa: “è bella come un dipinto!”
Arianna: “certo che la **natura fa dei dipinti che volano**!”

"La natura è grande nelle grandi cose, ma è grandissima nelle piccole"
(Plinio)

Conclusioni

L'esperienza diretta di cura degli insetti ha favorito la ***biofilia***, ovvero "***l'istintiva attrazione dell'essere umano per la natura***"

Fare esperienza in natura ha aiutato i bambini ad imparare il ***valore dell'attesa*** e della pazienza, rallentando la velocità del nostro ***tempo*** per modularlo su quello ***ciclico*** del mondo naturale.

"La natura non ha fretta eppure tutto si realizza"
(Lao Tzu)

Si è sperimentata una stretta correlazione tra **le azioni** apparentemente **più piccole**, dove l'equilibrio è sensibile a qualsiasi variazione, apparentemente irrilevante.

“Osserva nel profondo della natura e allora comprenderai meglio ogni cosa”
(Albert Einstein)

Comune di Modena

memo

NIDO INTEGRATO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI